

 **Kraków**



**3 giorni**  
a  
**CRACOVIA**



Scopri Cracovia e non vorrai più partire!

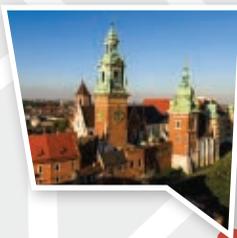




**Fondaco  
dei Tessuti**



**Basilica di Santa  
Maria Vergine**



**Castello Reale  
di-Wawel**



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



**KRAKOW**  
UNESCO CITY  
OF LITERATURE

Member of the UNESCO  
Creative Cities Network  
Since 2013



*Cracovia, città della cultura, delle arti e delle scienze, antica capitale della Polonia e sede regia, celebra nel 2018 il 40° anniversario dell'iscrizione nella prima lista del patrimonio mondiale UNESCO. L'importanza della città è costantemente riconfermata dai congressi, dalle conferenze, dagli incontri d'affari e politici nonché dagli eventi internazionali di alto livello che vi si svolgono. Cracovia è una metropoli straordinaria e dinamica dove la storia cristallizzata nei meravigliosi monumenti convive con lo spirito della modernità, l'apertura alle innovazioni, la prontezza a nuove sfide.*

*Cracovia è una città ospitale che spera la vogliate conoscere di persona. Sarete i benvenuti!*

**Jacek Majchrowski**  
Sindaco di Cracovia

## Tre giorni a Cracovia

In questi casi il viaggiatore si affida o a consigli casuali o sfoglia in fretta le pagine di una qualche guida turistica tra cui anche quelle intitolate “Un weekend a ...” che raramente contano meno di cento pagine di testo e sono stampate a caratteri piccoli. Il turista cerca allora di “fermare il tempo”: fotografa o registra, e si precipita a **vedere tutto ciò che è più importante, anche solo da lontano - ma tutto!** Questo modo di visitare lascia ricordi nebulosi e offuscati dalla stanchezza e una sensazione di insoddisfazione.

Perché, allora, abbiamo preparato questa brochure per i nostri visitatori? Non promettiamo che il visitatore con il nostro aiuto riuscirà ad esplorare fino in fondo **Cracovia - città al primo posto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.** Il turista ha così tanto da vedere qui: una moltitudine di monumenti che creano il tessuto storico della città, una ricca vita artistica e culturale, un'atmosfera magica che offre alla gente del posto, così come ai visitatori, innumerevoli occasioni per soffermarsi e ammirare ... Allo stesso tempo Cracovia è probabilmente una tra le città storiche più conosciute che

può suscitare nei suoi visitatori innumerevoli sensazioni e sentimenti di piena e infinita soddisfazione.

Ed è questo che vogliamo offrirvi: Uno sguardo su Cracovia che vi permetterà di respirare l'atmosfera della città, a volte pigra, a volte piena di eventi, ma sempre straordinaria e speciale. Proviamo, dunque, a dare uno sguardo a Cracovia, per scoprire il miglior modo per trascorrere tre giorni e per scoprire il motivo per cui vale la pena tornarci.

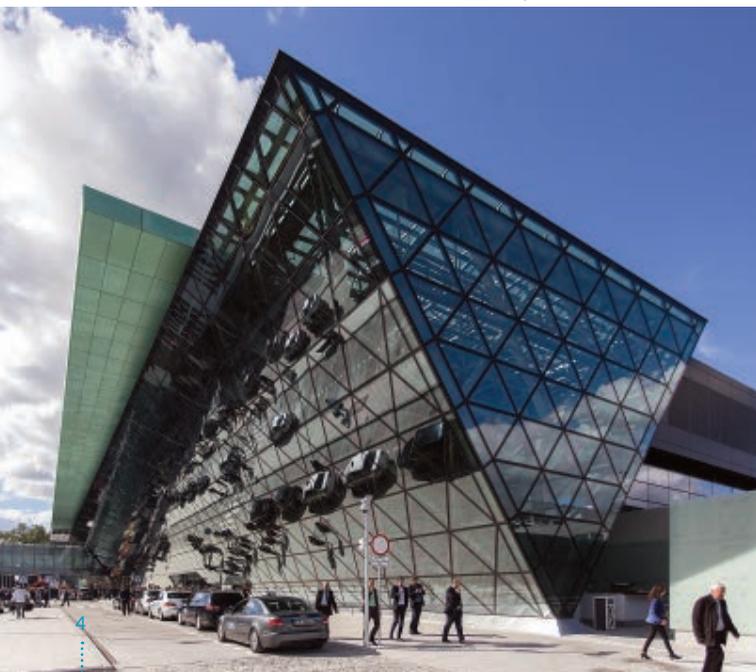


## Clima. Come arrivarci

Raggiungere Cracovia non è un problema: questa città è sempre stata un crocevia di importanti rotte commerciali, un punto di incontro tra culture e influenze politiche – oggi è considerata la destinazione turistica più importante della Polonia. La rete di collegamenti ferroviari, stradali e aerei (Balice, il secondo aeroporto più grande per dimensioni e numero di passeggeri in Polonia) – rende Cracovia una delle città meglio raggiungibili in questa parte d'Europa. Altre agevolazioni, **dall'autostrada A4** ai collegamenti facilitati con il resto del mondo tramite linee aeree fino ad un'apposita linea ferroviaria che porta i turisti **al centro della città in pochi minuti e una rete sviluppata di trasporti pubblici urbani**, permettono ai turisti di arrivare a Cracovia da ogni angolo del mondo. Il vostro soggiorno a Cracovia può variare in base a diversi fattori, come la sistemazione che scegliete ma anche il clima particolarmente variabile (in inverno le temperature in Polonia scendono a volte fino a  $-20^{\circ}\text{C}$ , in estate, invece, spesso superano i  $30^{\circ}\text{C}$ ).

Va ricordato che **Cracovia è il capoluogo di Małopolska** – regione situata in parte su un altopiano e in parte montuosa, caratterizzata da numerose località termali, ricreative e agroturistiche. Sia in estate che in inverno è facile far conciliare una visita alla città con un soggiorno in montagna.

Aeroporto di Cracovia-Balice



## Vivere comodamente

Cracovia **dispone della migliore organizzazione turistica in Polonia**, adeguata alle esigenze dei turisti con diverse possibilità economiche. Nel centro e nelle immediate vicinanze ci sono **decine di hotel di alto livello**, compresi quelli appartenenti alle più grandi reti alberghiere. Dall'altra parte ci sono varie strutture accoglienti, situate proprio accanto alla Piazza del Mercato [Rynek Główny] le quali consentono di iniziare le visite turistiche subito dopo colazione. Una vasta offerta di ostelli e residence, particolarmente diffusi nella zona del quartiere Kazimierz, vi permette di trovare un'offerta conveniente in qualsiasi momento dell'anno. Quasi tutti questi luoghi hanno **l'accesso gratuito a Internet**, così come nei numerosi caffè, ristoranti e in aree selezionate della città è possibile utilizzare gratuitamente la comunicazione wireless fornita dall'amministrazione locale di Cracovia ("**Cracovia hotspot**") ("**hotspot Kraków**"). Un ulteriore incentivo a visitare la città è costituito dalle **applicazioni gratuite per cellulare** (per dispositivi con GPS e tecnologia bluetooth). Innovativo su scala nazionale è anche il percorso sulla **Via Reale per Turisti Disabili** dotato di servizi per i turisti con disabilità motoria, non vedenti e ipovedenti. Tutti questi servizi sono disponibili in almeno due lingue (polacco e inglese).

Va anche notato che, grazie all'estrema vicinanza dei luoghi di interesse (Stare Miasto e Kazimierz) la città di Cracovia può essere facilmente percorsa a piedi e, se necessario, una fitta rete di tram vi garantisce la possibilità di spostarvi rapidamente da un punto all'altro, nelle ore di punta di solito molto più efficiente che in taxi. Le biglietterie situate alle fermate principali forniscono informazioni turistiche di base, regolarmente aggiornate.



bozza per disabili

[www.krakow.pl](http://www.krakow.pl)  
[www.krakow.travel](http://www.krakow.travel)

## Piazza del Mercato

La più grande piazza medievale d'Europa ha le dimensioni di 200 per 200 metri. La sua grandezza e l'autentica configurazione architettonico-urbanistica la rendono **un luogo unico al mondo**. Nel 2005 la Piazza del Mercato di Cracovia si è aggiudicata il primo posto nella prima classifica mondiale dei "Best World Markets", organizzata da Project for Public Spaces che da 30 anni svolge attività volte a rivitalizzare gli spazi pubblici urbani e nel 2015 ha trionfato nella classifica Lonely Planet.

La Piazza del Mercato e la rete delle vie del Centro Storico sono state tracciate nel 1257 con la fondazione della città con il Diritto di Magdeburgo. Fino ad oggi è sopravvissuto anche il Fondaco dei Tessuti [Sukiennice], situato al centro della Piazza del Mercato: una volta, così come anche oggi, luogo di commerci che per oltre cento anni è stato prima la sede e poi uno dei rami del Museo Nazionale di Cracovia, la piccola **chiesa di Sant'Adalberto** [kościół św. Wojciecha] (luogo di importanti scoperte archeologiche), la torre solitaria del Municipio demolito nel XIX secolo e, ovviamente, uno dei simboli di Cracovia – **la chiesa di Santa Maria Vergine** [kościół Mariacki] – con alte guglie che si ergono sopra la città. Qui è conservato il *Magnum opus* – **un altare monumentale che attrae migliaia di turisti ogni giorno** – creato dal maestro Veit Stoss di Norimberga. Ed è proprio alla Piazza del Mercato che vengono associate alcune delle leggende e tradizioni della città e molti eventi storici.

Ad essi fa riferimento, ad esempio, la melodia dello *hejnał* suonato ogni ora da una delle torri della Chiesa di Santa

La più grande piazza medievale d'Europa ha dimensioni di 200 per 200 metri. La sua grandezza e la sua autentica configurazione architettonico-urbanistica la rendono un luogo unico al mondo.



Nel settembre 2010 sotto la superficie della Piazza del Mercato è stato inaugurato il museo sotterraneo - che copre un'area di quasi 4.000 metri quadrati - con un percorso turistico ad una profondità di 4 metri, il quale presenta una moderna mostra multimediale "Sulle orme dell'identità europea di Cracovia". ("Śladami europejskiej tożsamości Krakowa"). La mostra ha conquistato il record dei visitatori e ha vinto il plebiscito per l'evento storico del 2010 in Polonia.

Maria Vergine, la **processione di Lajkonik** che si celebra a giugno, **l'incoronazione del Re della Confraternita del Gallo d'Argento [Król Kurkowy]** e **il contest dei presepi di dicembre**. Quasi tutti gli edifici residenziali e i palazzi intorno alla Piazza del Mercato sono monumenti storici secolari. Ospitano, tra gli altri, il Museo Storico della Città di Cracovia [Muzeum Historyczne Miasta Krakowa] e il Centro Culturale Internazionale [Międzynarodowe Centrum Kultury], librerie e negozi, ristoranti e caffè.

Vale la pena prestare attenzione ai frontoni, ai portali, alle finestre e ai tetti di case e palazzi; negli interni, invece, non sarà difficile trovare dettagli architettonici ben conservati o meticolosamente ricostruiti. Di particolare bellezza è la ghirlanda di giardinetti, caffetterie e ristoranti che circonda la piazza. Alcuni sono aperti quasi tutto l'anno, dalla mattina fino alla tarda sera, con una breve pausa durante le gelate più forti. In inverno, i clienti abituali si spostano nelle **caratteristiche cantine del centro di Cracovia**, dove si può anche assistere a concerti: in genere di musica jazz, dato che Cracovia è conosciuta come la **capitale del jazz polacco**. La città è famosa anche per la vita notturna nei numerosi club – in città si contano oltre 200 000 studenti.

La Piazza del Mercato è un luogo di incontri, ospita festival estivi, concerti, fiere, presentazioni e la Festa di Capodanno. Gli abitanti di Cracovia spesso prendono appuntamento „*pod Adasiem*”, ovvero sotto il monumento al poeta Adam Mickiewicz.



## Centro Storico

L'atmosfera della città è in gran parte influenzata dal tessuto urbanistico. Ad incorniciare il centro storico di Cracovia è parco delle Planty, una striscia verde che dal Barbakan si estende, in entrambe le direzioni, fino alla collina del Castello del Wawel, caratterizzato dalla sua forma ovale irregolare, leggermente esteso verso la Vistola. Il parco delle Planty fu creato nel diciannovesimo secolo per sostituire le mura di cinta distrutte che una volta circondavano la vecchia Cracovia. L'area, compresa tra i 1500 e gli 800 metri, ospita al suo interno molti edifici storici e decine



Se dovessimo tracciare una linea retta che attraversa le Planty, noteremmo che il parco corre quasi esattamente lungo la Strada Reale – il più antico e probabilmente il più noto percorso turistico.

di musei e gallerie, oltre a diverse chiese, teatri, cinema, librerie e negozi di antiquariato, centri commerciali e intere vie di negozi, centinaia di caffè, ristoranti e pub. Cracovia è una città meravigliosa ma piccola, non stupisce, quindi, che i turisti siano spesso sorpresi dalle dimensioni del suo conglomerato urbano (circa 800.000 abitanti).

**Il centro città di così piccole dimensioni rende le visite turistiche più facili.** Se dovessimo tracciare una linea retta che attraversa le Planty, noteremmo che il parco cittadino corre quasi esattamente lungo la Strada Reale – il più antico e probabilmente il più noto percorso turistico che parte dalla chiesa di San Floriano, nei pressi della Piazza di Jan Matejko, fino alla Porta di San Floriano [Brama Floriańska].

Qui, nell'unico frammento ben conservato delle possenti mura difensive, si trova l'Arsenale [Arsenał] il quale oggi fa parte del Museo dei Principi Czartoryski [Muzeum Książąt Czartoryskich] e costituisce un ramo del Museo Nazionale di Cracovia. Il percorso prosegue lungo la via Floriańska fino alla Piazza del Mercato, quindi attraverso la Grodzka e Kanonicza fino al Castello Reale del Wawel.

La Via Reale [Droga Królewska] è una rotta storica, leggendaria, legata al periodo del più grande splendore dell'antica capitale polacca.

## Castello Reale del Wawel

La famosa collina di Wawel di solito viene raggiunta attraverso via Kanonicza, una stradina stretta e breve. È una delle vie più importanti, più antiche e più belle della città, il cui aspetto è rimasto invariato nei secoli. Autentica e viva allo stesso tempo, via Kanonicza è un esempio di cambiamenti positivi che hanno avuto luogo a Cracovia negli ultimi anni: restauri completi e progetti per la riqualificazione dell'area urbana rivelano, per così dire, a strati la vera bellezza della via.

Una tappa consigliata è la visita del Castello, dove vi attendono diverse mostre: sale e camere reali, collezioni di arte orientale e trofei di guerra, una collezione unica al mondo di arazzi fiamminghi, nonché reperti archeologici che testimoniano la presenza di oltre mille anni di cristianesimo sul territorio polacco.

Da non perdere è anche la **Cattedrale dove sono custodite le tombe reali**, luogo che attesta la millenaria storia della Polonia. L'enorme Campana Zygmunt rintocca solo in occasione degli eventi più importanti per il Paese e per la città. Una mezza giornata è appena sufficiente per vedere press'a poco tutto questo. Ma se avete poco tempo e non potete visitare il Castello del Wawel, il nostro consiglio è quello di entrare almeno all'interno delle sue mura anche di sera (gli orari di accesso



Da non perdere è anche la **Cattedrale dove sono custodite le tombe reali, luogo che attesta la millenaria storia della Polonia.**

sono più flessibili rispetto a quelli delle mostre) per ammirare la rara bellezza del cortile ad arcate, la Cattedrale.

Potrete dare un'occhiata al fiume Vistola e, sull'altra sponda del fiume, agli insoliti edifici del moderno Centro Congressi ICE di Cracovia e al Museo Manggha che rappresenta l'arte giapponese proveniente dalle collezioni del famoso collezionista Felix "Manggha" Jasiński. Scesi sulla sponda del fiume vedremo la scultura del drago di Wawel e l'ingresso nella tana del drago, meta preferita delle passeggiate di famiglie cracoviane. Qui, **a giugno, si svolge il mercatino di San Giovanni [Jarmark Świętojański]**, un grande evento all'aperto che racconta la vita delle popolazioni slave.

L'area compresa nelle mura del Castello è paragonabile, per dimensioni, alla superficie della Piazza del Mercato.



## Kazimierz

Da anni tutte le mappe del centro di Cracovia includono l'area del parco delle Planty e il quartiere di Kazimierz: una volta città separata, oggi quartiere non molto distante dal centro raggiungibile dalla Collina di Wawel. Dopo la tragedia della Seconda Guerra Mondiale e lo sterminio degli ebrei da parte degli invasori nazisti, Kazimierz fu abbandonato ad una decennale decadenza.

L'attuale e intenso sviluppo di questa parte della città è dovuto ai cambiamenti politici verificatisi a cavallo degli anni Ottanta e Novanta del XX secolo. Il quartiere di **Kazimierz è comparso sullo schermo cinematografico grazie a Steven Spielberg** che ha girato qui il suo film, premiato con numerosi Oscar, "Schindler's list". Famoso in tutto il mondo il **Festival della Cultura Ebraica**, organizzato dai primi anni Novanta, si concentra sulla storia e sulle tradizioni della popolazione che una volta ci viveva: si tengono concerti, workshop, conferenze e mostre. Oggi, infatti, si può parlare della rinascita e del nuovo volto del quartiere di Kazimierz.

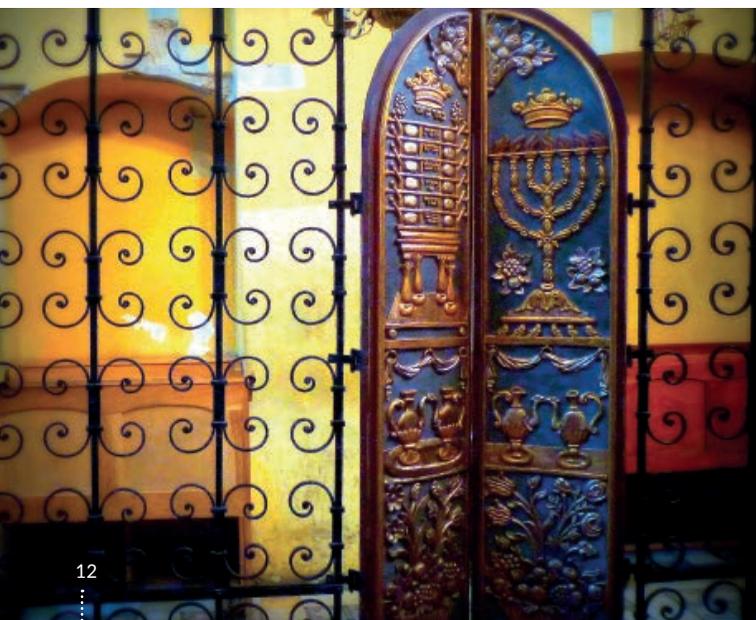
La chiave per comprendere l'odierna popolarità di Kazimierz è il suo straordinario e secolare spirito di tolleranza: qui per secoli hanno convissuto due nazioni e due grandi religioni – qui, non tanto lontano dalle sinagoghe, vi sono le chiese di Santa Caterina e del Corpus Domini e la chiesa dei Padri Paolini "sulla Rocca" [Na Skałce], meta della processione che si svolge il giorno di San Stanisław.



Ogni angolo del quartiere di Kazimierz racconta la storia degli ebrei polacchi. Tale storia la si respira percorrendo le strette viuzze della città e le piazze del mercato e visitando i piccoli caseggiati, le sinagoghe e i cimiteri ebraici.

Tutti coloro che ritengono che la Piazza del Mercato e le aree circostanti sono diventate troppo "turistiche" preferiscono optare per i diversi caffè, club e gallerie di Kazimierz. Qui il turista può scoprire carattere unico di questo quartiere: studi e negozi di artigianato con un'abbondanza infinita di progetti di design creati da artisti locali si affiancano ad esclusivi alberghi e ristoranti. Per vivere a fondo Kazimierz si dovrebbe fare una passeggiata nei pressi della Piazza Wolnica, in via Józefa e visitare via Szeroka dove ogni anno si svolge il concerto finale del Festival della Cultura Ebraica. Kazimierz è anche un luogo particolarmente apprezzato da tutti gli amanti dell'antiquariato. Qui, in Piazza Nuova [Plac Nowy] (come anche sotto il Mercato Coperto di Grzegórzki [Hala Targowa na Grzegórkach] si tiene un bellissimo mercatino dell'antiquariato.

Nel 2010, al posto del ponte Podgórski e con utilizzo di suoi elementi, teste del ponte su entrambe le sponde della Vistola, è stata aperta la passerella di Padre Laetus Bernatek la quale consente a pedoni e ciclisti di attraversare rapidamente il fiume da Kazimierz a Podgórze. In questo modo il nome della via Mostowa (via del Ponte a Kazimierz) ha riacquisito il suo significato e l'imponente passerella è divenuta un simbolo delle relazioni sempre più strette tra i quartieri situati su entrambi i lati del fiume Vistola.



## Podgórze

Il pittoresco quartiere di Podgórze, situato ai piedi di Krzemionki, un'area di rocce calcaree bianche, una volta costituiva una parte della riva destra della città di Kazimierz. Nel 1784 l'Universale dell'Imperatore d'Austria Giuseppe II ha nominato Podgórze Città Reale Libera.

La popolazione tollerante e multietnica di Podgórze attraeva imprenditori, fabbri e artigiani che contribuivano così allo sviluppo della città, accrescendone la fama di "perła w pierścieniu gmin otaczających Kraków" (perla dei comuni che circondano Cracovia). Così Podgórze, all'inizio del Novecento, è stata nominata da Juliusz Leo, sindaco di Cracovia di allora: è grazie a lui che il 4 luglio 1915 le due città di Cracovia e Podgórze sono state unite. La Seconda Guerra Mondiale ha lasciato un tragico segno nella storia di Podgórze e dei suoi abitanti. Solo gli ultimi decenni sono stati più favorevoli per la rivalorizzazione di Podgórze.

**La pista ciclo-pedonale che attraversa il fiume Vistola** è il modo migliore per raggiungere il cuore del quartiere: dalla passerella, a destra, domina la più caratteristica palazzina (con due erker) di Podgórze, chiamata "Aleksandrowicz" o "parigina", del 1906. Sul lato sinistro, è visibile la **nuova sede della Cricoteka**: il nuovo edificio è stato unito alla storica centrale elettrica del 1900, il più antico edificio in suo genere nell'attuale territorio di Cracovia.

Il quartiere di Podgórze rimane intimo, verde, immerso nell'atmosfera di una piccola cittadina e, allo stesso tempo, misterioso. A confermarlo è la sagoma neogotica della chiesa di San Giuseppe situata nella Piazza di Podgórze [Rynek Podgórski]: l'edificio, apparentemente monumentale, è solo effetto di un'illusione ottica dovuta all'insolita forma triangolare della piazza. Uno dei luoghi di interesse di Podgórze è il famoso **Parco "Wojciech Bednarski"**, situato sul fondo di una cava di pietra dismessa, ad opera del direttore di una scuola locale e attivista sociale. **Il parco è uno dei primi esempi della riqualificazione delle aree postindustriali in Europa.** In una parte del parco, corrispondente alla zona di Podgórze progettata come "città - giardino", sorgono magnifiche ville e giardini. Per conoscere e capire meglio questo quartiere vi consigliamo una visita al nuovo Museo di Podgórze, la filiale più recente del Museo Storico della Città di Cracovia.

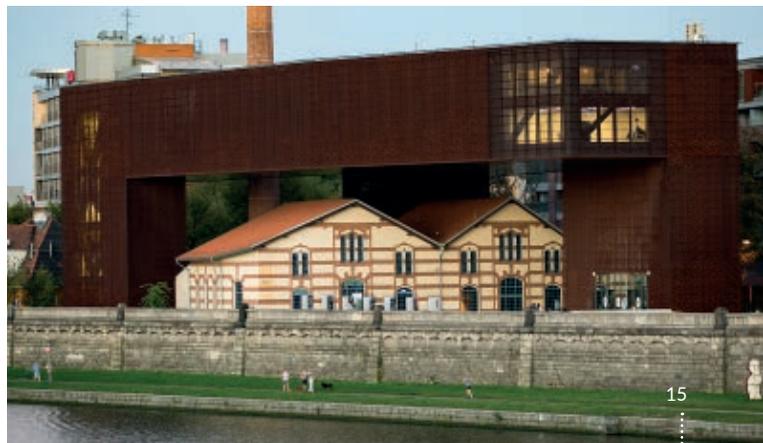
Non lontano dal parco si trova il vero simbolo della storia di Podgórze, la collina di Lasota [Wzgórze Lasoty], ai cui piedi sorge il Vecchio Cimitero monumentale di Podgórze [Stary Cmentarz Podgórski] fondato intorno al 1790. Sulla collina si erge la misteriosa chiesetta di San Benedetto risalente all'**XI secolo**; si racconta che il Santo, presumibilmente perseguitato dal fantasma di una principessa, non riesca ancor oggi a trovar pace a causa

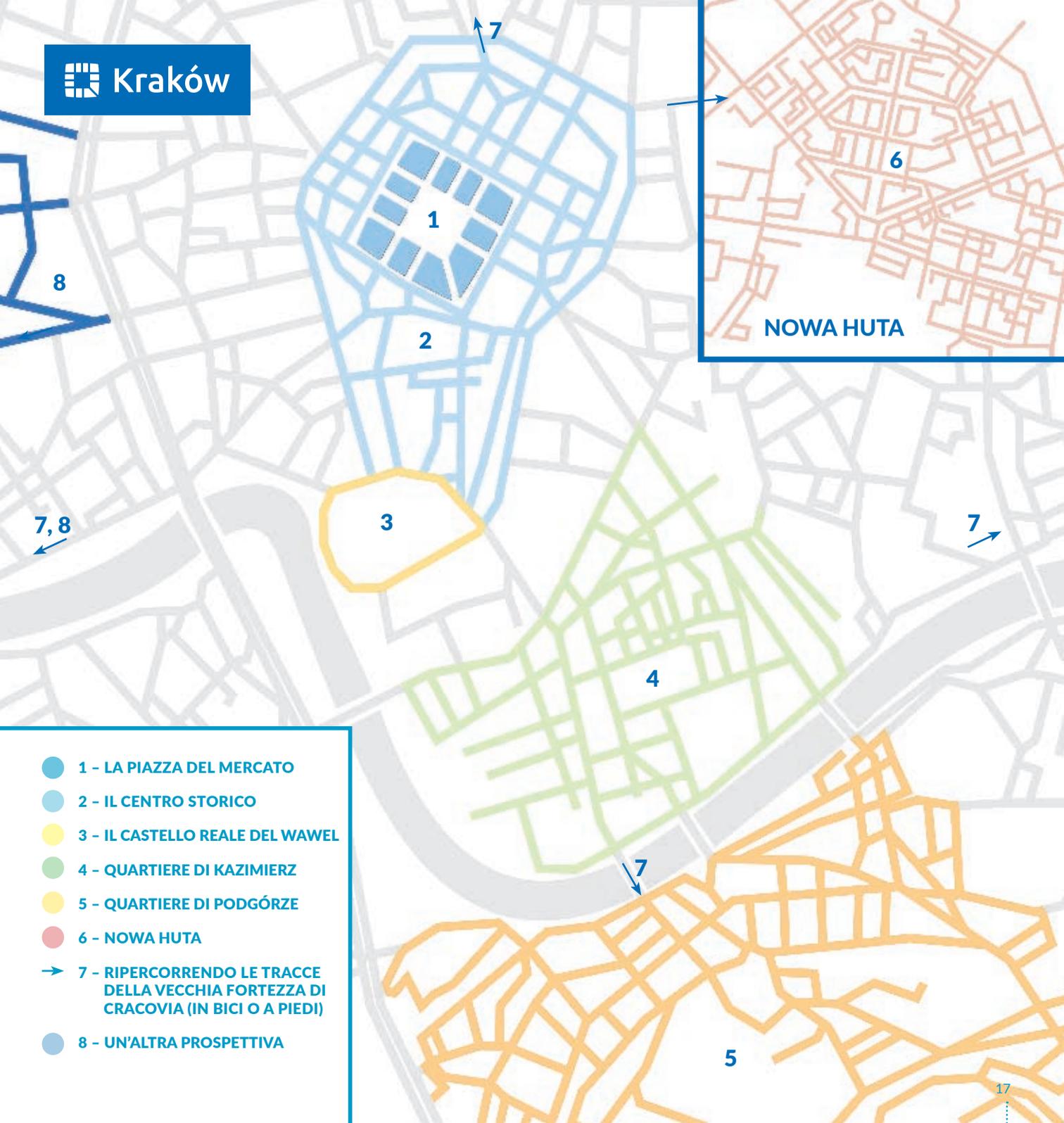
dei peccati commessi. Nei pressi della chiesetta si trova il forte austriaco n. 31 "San Benedetto", utilizzato come torre per l'artiglieria. Da qui si scorge il **tumulo di Krakus** [Kopiec Krakusa] (risalente al VII secolo d.C.circa), considerato per secoli la tomba del leggendario fondatore di Cracovia. Dalla cima del tumulo si può ammirare il panorama della città - e in una giornata di bel tempo sono visibili addirittura i Monti Tatra. Ai piedi del tumulo, invece, si trova la cava di pietra Liban, ormai dismessa, che negli anni della seconda guerra mondiale è stata impiegata come un campo di lavoro forzato nazista per i detenuti polacchi (Baudienst). È qui che sono state girate alcune delle scene del film "Schindler's list" di S. Spielberg; vi si trovano ancora resti delle scenografie tra cui una strada del campo di concentramento fiancheggiata da repliche delle lapidi ebraiche.

A Podgórze vi sono altri monumenti che rievocano la tragedia storica: la **Piazza degli Eroi del Ghetto** (plac Bohaterów Getta) **fu testimone della creazione e delle successive fasi della liquidazione del ghetto, fondato dai nazisti tedeschi** tra il 1941e il 1943). Qui si trova la "Farmacia sotto l'Aquila" ("Apteka pod Orłem") - oggi museo - in cui lavorava Tadeusz Pankiewicz; polacco insignito della medaglia "Sprawiedliwy wśród Narodów Świata" (Giusto tra le nazioni) il quale volontariamente visse e lavorò nel ghetto sostenendo la popolazione ebraica perseguitata, e autore delle memorie "Apteka w getcie krakowskim" ("Farmacia nel ghetto di Cracovia"). Il ghetto divenne poi il campo di concentramento nazista "Płaszów", attivo negli anni 1942-1945. In via Kamieńskiego è stato posto il monumento "Wyrwane Serca" ("Cuori Strappati") che commemora le vittime del campo. Tuttavia, il **vecchio edificio amministrativo della fabbrica di Oskar Schindler** in via Lipowa 4 oggi ospita la filiale del Museo Storico della città di Cracovia [Muzeum Historyczne Miasta Krakowa] che racconta la vita della città sotto l'occupazione nazista. Ricordiamo che è possibile visitare la mostra interattiva "Kraków - czas okupacji 1939-1945" ("La città di Cracovia - al tempo dell'occupazione nazista 1939-1945") che attira migliaia di visitatori ogni anno.

[www.podgorze.pl](http://www.podgorze.pl)

<https://www.mhk.pl/oddzialy/muzeum-podgorza>





- 1 - LA PIAZZA DEL MERCATO
- 2 - IL CENTRO STORICO
- 3 - IL CASTELLO REALE DEL WAWEL
- 4 - QUARTIERE DI KAZIMIERZ
- 5 - QUARTIERE DI PODGÓRZE
- 6 - NOWA HUTA
- ➔ 7 - RIPERCORRENDO LE TRACCE DELLA VECCHIA FORTEZZA DI CRACOVIA (IN BICI O A PIEDI)
- 8 - UN'ALTRA PROSPETTIVA

NOWA HUTA

## Nowa Huta

Nel 1949, le autorità comuniste di allora decisero di creare un complesso metallurgico e di fondare una nuova città sulle fertili aree dei villaggi di Pleszów e Mogiła. Nowa Huta doveva essere il fiore all'occhiello della Polonia nel mondo: il suo preciso piano urbanistico e l'architettura in stile del realismo socialista si basavano sui modelli di architettura rinascimentale e barocca ma anche sul concetto americano della cosiddetta "unità di vicinato". Il territorio dove sorge Nowa Huta racconta la sua storia da quella più antica e quella contemporanea, ed è caratterizzato da aree naturali protette (Prato di Nowa Huta nei pressi della Piazza Centrale) e una potente industria, elementi tragici e, dalla prospettiva di oggi, comici.

Il quartiere di Nowa Huta è stato edificato in una zona, che nel tempo ha ospitato oltre 30 località il cui patrimonio culturale è stato ampiamente preservato con manieri, edifici rurali e sacri e necropoli: ricordiamo anche la chiesa calvinista del XVII secolo a Łuczanowice, il maniero dei Branicki (XVII secolo), il granaio rinascimentale progettato da S. Gucci) e il maniero dei Branicki a Branice risalente al XIX secolo – oggi filiale del Museo Archeologico di Cracovia che documenta l'enorme ricchezza degli scavi locali. Ritornando da Branice verso il centro di Nowa Huta vale la pena vedere **il tumulo di Wanda**, preistorico e misterioso (risalente al VII o VIII secolo), dal quale si estende un incredibile panorama. Non lontano da qui si trova il **monumento più prezioso di Nowa Huta: l'abbazia cistercense del XIII secolo**.

La realizzazione più interessante e più completa dell'**architettura in stile di realismo socialista di Nowa Huta** è il centro

amministrativo del **Complesso Metallurgico** chiamato anche **"Palazzo Ducale"**. ["Pałac Dożów"]. La Piazza Centrale [Plac Centralny], invece, rappresenta la storia dell'architettura degli ultimi 50 anni. Proprio qui, e nelle immediate vicinanze, assistiamo agli esempi di costruzioni del realismo socialista, come l'edificio del vecchio cinema "Światowid" – oggi sede del Museo della Repubblica Popolare di Polonia [Muzeum PRL-u]. Nel Viale delle Rose [Aleja Róż] fu eretta nel 1973 una grande statua di Lenin, poi demolita nel 1989. Tuttavia, Nowa Huta non è soltanto l'architettura in stile di realismo socialista; la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù [Kościół Najświętszego Serca Pana Jezusa] commemora i drammatici eventi dell'aprile del 1960 come gli scontri tra gli abitanti di Nowa Huta e le milizie in difesa della croce. Karol Wojtyła (fin dal 1958, anno in cui divenne vescovo) ha sempre avuto a cuore le chiese di Nowa Huta e particolare preoccupazione per i suoi abitanti. Due decenni dopo, negli anni '80, le chiese locali svolsero un ruolo importante nella creazione e nella gestione del NSZZ "Solidarność" (*Sindacato Autonomo dei Lavoratori "Solidarność"*) e nelle manifestazioni contro il regime, qui venne offerto ausilio ai perseguitati. Oltre ai resti dei forti austriaci, (descritti in dettaglio di seguito), vi consigliamo – tornando a Cracovia – di fare una sosta al **Museo dell'Aviazione Polacca** [Muzeum Lotnictwa Polskiego], situato nel vecchio aeroporto a Czyżyny, e che nel 2010, in seguito all'inaugurazione della sua nuova sede, ha attirato l'attenzione di molti visitatori grazie alla sua particolare struttura. Qui è esposta una **collezione unica di aerei storici e di motori**. Inoltre, nelle immediate vicinanze potrete visitare una mostra recente incentrata sulla storia della motorizzazione polacca dai tempi della Seconda Repubblica Polacca alla fine della Repubblica Popolare di Polonia.

Oggi gli abitanti di Nowa Huta sono orgogliosi della loro identità unica e di vivere nel quartiere più giovane di Cracovia, caratterizzato da un paesaggio unico e particolare, pieno di contrasti.

[www.nhpedia.pl](http://www.nhpedia.pl)

<https://www.mim.krakow.pl/wystawy-czasowe/moto-historie-w-hangarze-czyzyny>

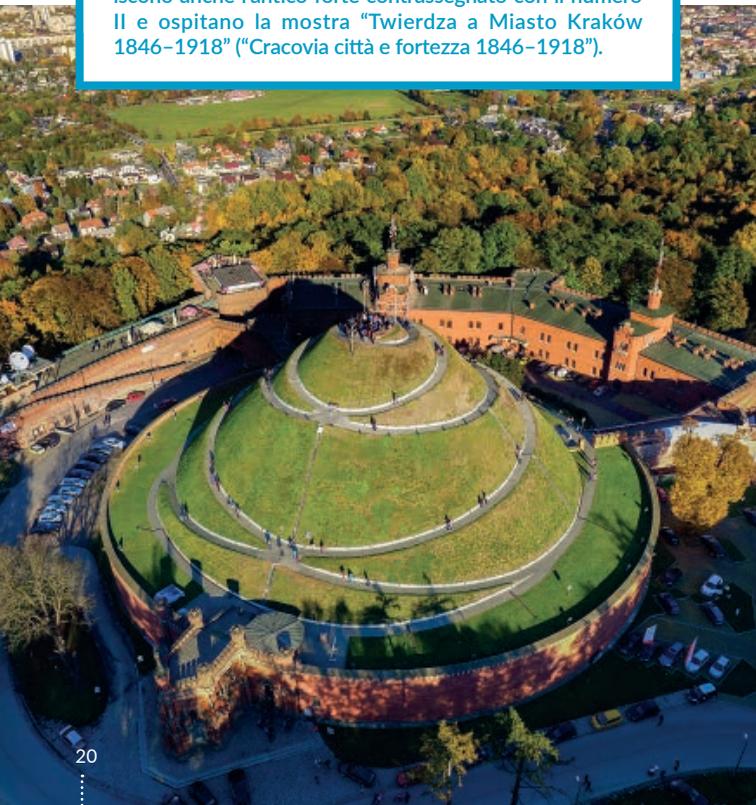


## Ripercorrendo le tracce della vecchia fortezza di Cracovia (in bici o a piedi)

Invitiamo gli avventurieri a visitare le fortificazioni di Cracovia costruite dagli austriaci. Negli anni della spartizione, dal 1795 al 1918, Cracovia distava a soli 7 km dal confine con la Russia e per questo motivo gli austriaci decisero di trasformarla (a partire dal 1854) in una fortezza. Originariamente la fortezza fu costruita secondo lo schema del XIX secolo sulla linea del Viale dei Tre Vati [Aleja Trzech Wieszców] (il forte di "Kleparz" costituisce il resto del nucleo dell'antica fortezza). Il progresso tecnologico – in particolare l'aumento degli armamenti – ha avuto come risvolto negativo un progressivo abbandono di tali fortificazioni il cui sistema doveva essere ampliato per formare una fortezza ad anello.

Dopo il 1878 venne eretta una serie di fortificazioni ad anello, distante dal centro della città, che comprendevano i forti

Gli edifici che circondano il tumulo di Kościuszko costituiscono anche l'antico forte contrassegnato con il numero II e ospitano la mostra "Twierdza a Miasto Kraków 1846-1918" ("Cracovia città e fortezza 1846-1918").



di una costruzione diversa, caratterizzati da soffitti in cemento, torri e cupole blindate. Nel 1914 l'anello esterno della Fortezza di Cracovia fu costituito da 32 forti di vario tipo (forti corazzati, forti di fanteria, ecc.). Alcuni, purtroppo, furono distrutti durante la seconda metà del XX secolo, quelli rimanenti, tuttavia, testimoniano le dimensioni della fortezza e le abilità ingegneristiche dei costruttori.

La visita alle fortificazioni austriache di Cracovia è facilitata dal **sentiero della vecchia Fortezza di Cracovia** contrassegnato da cartelli giallo-nero-giallo. Un tratto del sentiero conduce dal forte "Mogiła" (nei pressi del tumulo di Wanda) al Salwator, collegando i forti situati nella parte settentrionale della città; un altro tratto del sentiero – sulla riva destra della Vistola – conduce dal forte "Lasówka" alle rovine del forte "Bodzów", collegando le fortificazioni situate nella parte meridionale di Cracovia, e poi attraverso i bastioni di Ludwinów raggiunge il forte di "Św. Benedykt" a Krzemionki. Panelli informativi sono stati predisposti nei pressi di ogni edificio. Tale sentiero coincide, in larga misura, con la storica strada che circondava la fortezza, detta Droga Rokadowa. Il percorso, sebbene pensato come pedonale e ciclabile, può essere in gran parte anche visitato da turisti automuniti grazie ai numerosi segnali stradali situati lungo la strada.

Lo scopo dei forti, oggi, è stato ridimensionato: ad esempio, nel forte "Skala" si trova l'osservatorio astronomico, i forti "Olszanica" (ad ovest del Bosco Wolski [Las Wolski]) e "Grębałów" (in via Kocmyrzowska) sono invece adibiti a centri equestri. Il sopraccitato forte "Olszanica" è anche impiegato come rifugio per gli scout, invece il forte "Zielonki" è diventato l'hotel "Twierdza".

Alcuni forti, non molto distanti tra loro, si trovano a Nowa Huta come ad es. quello di "Batowice" nei pressi del quartiere *Złotego Wieku*, e quello di "Mistrzejowice" vicino al quartiere *Piastów*, come pure i forti "Krzestawice" (luogo di martirio durante seconda guerra mondiale) e il già nominato "Grębałów". Poco noto è che gli edifici che circondano il **tumulo di Kościuszko** altro non sono che il vecchio forte contrassegnato con il numero II, nel quale è esposta la mostra "Twierdza a Miasto Kraków 1846-1918" ("Cracovia città e fortezza 1846-1918"). Nella parte meridionale della città vi sono altre strutture difensive che suscitano l'interesse dei visitatori, tra cui i forti "Prokocim", "Rajsko" (che offre una vista su Cracovia), "Skotniki", e il forte di "**Św. Benedykt**" (San Benedetto) - uno dei più antichi – situato sulla collina di Lasota (Krzemionki), che oggi rappresenta **un esempio unico di fortificazione della metà del XIX secolo**.

A differenza della fortezza costruita negli stessi anni a Przemyśl, distrutta durante la prima guerra mondiale, quella di Cracovia è sopravvissuta e vale assolutamente la pena visitarla.

## Un'altra prospettiva ...

Śródmieście a Cracovia è un luogo molto pittoresco. In città ci sono molti punti panoramici dai quali è possibile ammirare il suo panorama. Il più importante e conosciuto è il tumulo di Kościuszko – meta di molte passeggiate. Da questo tumulo si ha una visuale a tutto tondo su Cracovia, sia sul Centro Storico che sulla Cracovia moderna, inoltre qui potrete ammirare dall'alto e da un'angolazione diversa i luoghi che avete già visitato. **I tumuli costituiscono una delle maggiori attrazioni turistiche di Cracovia.** Due di loro – il tumulo di Krakus a Podgórze e il tumulo di Wanda a Nowa Huta – sono **misteriosi tumuli** sepolcrali di epoca precristiana creati dalle tribù circostanti. Ma cosa ha spinto gli abitanti di queste terre a compiere uno sforzo così grande? Forse sono



Raggiungendo Tyniec dall'altra parte del fiume, si giunge all'Abbazia dei Frati Benedettini, dove si svolgono molti eventi culturali, tra cui - in estate - i famosi recital annuali di organi.

semplicemente le tombe dei governanti ma, indubbiamente, furono usati strategicamente come punti di osservazione.

In tempi relativamente recenti sono stati costruiti nuovi edifici di questo tipo, in memoria degli eroi nazionali, come il tumulo di Kościuszko e il tumulo di Józef Piłsudski a Sowiniec. Il tumulo di Kościuszko, costruito ai tempi delle spartizioni della Polonia tra le tre potenze di allora, costituiva per i Polacchi un simbolo in cui credere per raggiungere l'indipendenza. Se lasciamo il centro città percorrendo via Piłsudski in direzione del Museo Nazionale, passando vicino alla Biblioteca Jagellonica – raggiungeremo la spianata di **Błonia, un'altra attrazione di Cracovia.**

Ed è qui che, a poche centinaia di metri dalla Piazza del Mercato, si estende un enorme prato, dove ci si può rilassare e incontrare con gli amici. Inoltre, in questo parco sono state celebrate le messe papali di Giovanni Paolo II, alle quali ogni volta hanno partecipato un milione di fedeli. Błonia è anche teatro di molti festeggiamenti. Insieme alla spianata di Błonia ricordiamo anche il parco Jordan e le strutture dei club sportivi il Wisła e il Cracovia. Da menzionare è anche il nuovissimo palazzetto dello sport del 100° anniversario del club KS Cracovia e il Centro Sportivo per Persone Disabili [Centrum Sportu Osób Niepełnosprawnych]. Dalla spianata di Błonia è possibile vedere il tumulo di Kościuszko, vicino al quale si estende il bosco Wolski [Las Wolski], una delle aree ricreative con grandi valori paesaggistici. Da qui si vede anche lo zoo, il tumulo di Piłsudski e, nelle vicinanze, la **rinascimentale Villa Decius con un bellissimo parco suggestivo.** Raggiungendo Tyniec dall'altra parte del fiume, si giunge alla potente **Abbazia dei Frati Benedettini**, dove si svolgono molti eventi culturali, tra cui - in estate - i famosi recital annuali di musica d'organo. I percorsi suburbani e i sentieri escursionistici sono una proposta per le giornate più calde. Da maggio a settembre Cracovia può essere ammirata da un'altra prospettiva imbarcandosi sui battelli che percorrono il fiume Vistola.



## Cracovia culturale

Cracovia è oggi la più importante città culturale della Polonia, è un biglietto da visita del patrimonio storico polacco e, ultimamente, è diventata anche meta di numerosi investimenti: nuovi musei, inaugurati negli ultimi anni, nuovi stadi, centrocongressi... Questo slancio economico si intreccia con lo sviluppo della vita culturale, ne sono un esempio **i festival che rappresentano un vero marchio globale di Cracovia negli ultimi anni.** Le Misteria Paschalia, l'Opera Rara, il Festival della musica polacca Sacrum Profanum, il Festival Estivo del Jazz e Unsound – questi alcuni dei nomi che propongono un viaggio musicale dal barocco al XXI secolo e che attraggono migliaia di spettatori.

Festival Sacrum Profanum. Fot. Wojciech Wandzel per l'Ufficio del Festival di Cracovia



[www.karnet.krakow.pl](http://www.karnet.krakow.pl)

**I festival di Cracovia rappresentano un vero marchio globale di Cracovia negli ultimi anni.**

**Cracovia, la città della letteratura UNESCO**, ospita la più grande fiera del libro del Paese, così come i festival letterari intitolati a Czesław Miłosz e Joseph Conrad; qui i migliori teatri polacchi si sfidano nel festival della Divina Commedia. Qui si svolge l'Off Camera Festival o il Festival Cinematografico di Cracovia (Krakowski Festiwal Filmowy) riempiendo lo spazio della Tauron Arena con i suoi magnifici spettacoli.

La città di Cracovia e il Festival di Musica Cinematografica [Festiwal Muzyki Filmowej] attirano i registi che molto spesso tornano qui per girare i loro futuri film.



Cracovia offre esperienze diverse e uniche durante tutto l'anno come il Festival della Cultura Ebraica che rientra nella tradizione di Kazimierz e le esibizioni di ballo durante le feste di Capodanno in diverse parti della città; tutto ciò convince che Cracovia offre esperienze diverse e uniche durante tutto l'anno.

## Uno sguardo sul Wawel

Tre giorni a Cracovia possono anche essere spesi in un modo straordinario ..., e senza dover rinunciare a conoscere la città. Cracovia, città situata in una regione pittoresca e ricca di attrazioni, con la sua ricchezza di monumenti, l'eccezionale varietà di ristoranti e hotel, attira ospiti d'affari che la scelgono come sede di riunioni, conferenze o congressi. **La popolarità di Cracovia in questo settore ha superato tutte le aspettative con l'apertura del Centro Congressi ICE Cracovia nell'autunno del 2014:** l'edificio dall'insolita forma situato sulla riva destra del fiume Vistola – con un foyer in vetro che offre ai partecipanti degli eventi un'indimenticabile vista su Wawel e Kazimierz – è diventato un altro simbolo di Cracovia, una Cracovia moderna e aperta ai visitatori, e al tempo stesso oggetto di costante interesse dei suoi abitanti. Nel Centro Congressi ICE Cracovia è possibile organizzare eventi privati per tremila ospiti; **la Sala Auditorium per 1800 persone**, una delle migliori nel suo genere in Polonia, è diventata anche sede di concerti prestigiosi; nella Sala del Teatro e in altri spazi dell'edificio si svolgono numerosi spettacoli, mostre, fiere e festival. E tutto questo nel cuore della città, con un comodo accesso all'aeroporto e all'autostrada. Il programma degli eventi è disponibile sul sito:

[www.icekrakow.pl](http://www.icekrakow.pl)

## Turismo culinario e club

In Polonia, il concetto di turismo culinario si riferisce principalmente a Cracovia. Anche se nella prestigiosa guida rossa Michelin, pubblicata ogni anno, sono Cracovia e Varsavia le due città polacche che svolgono un ruolo significativo - è proprio Cracovia quella prescelta. Le ragioni sono semplici: **la molteplicità di ristoranti, caffè, pub e club nei quartieri più turistici e attrattivi**, unita alla possibilità di divertirsi e allo stesso tempo visitare la città.

Questo fenomeno dà vita ad una ricca vita sociale e culturale come in nessun altro posto in Polonia - specialmente nei fine settimana - fino alle prime ore del mattino; qui studenti e uomini d'affari, abitanti e visitatori si divertono insieme. Tornando al fascino della cucina, gli chef di Cracovia preparano alla perfezione i piatti di quasi tutte le nazioni e culture, spesso combinando abilmente la cucina francese o italiana con le nobili tradizioni nazionali. Molti ristoranti, che confutano i miti internazionali dei *pierogi* come il più grande contributo della Polonia alla cucina mondiale, propongono nei loro menu le tradizionali zuppe polacche, salse, piatti di selvaggina ...

Marek Michalak durante il concerto a Pivnica pod Baranami



Da nessuna parte in Polonia si può mangiare meglio e divertirsi ...

È per questi motivi che Cracovia è stata proclamata **Capitale europea della cultura gastronomica 2019**.



European Capital  
of Gastronomic  
Culture  
Kraków 2019

**Un grande festival che si tiene a Cracovia in estate è dedicato interamente ai Pierogi**, durante il quale gli chef intrecciano con fantasia nuovi sapori per rielaborare questo piatto apparentemente semplice.

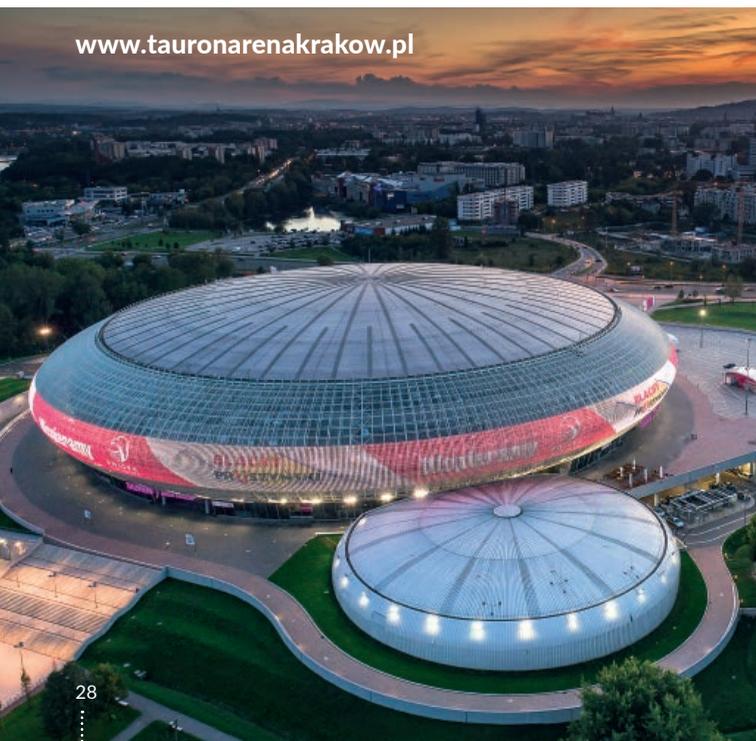
Cracovia non delude neanche gli amanti della cucina, sempre in cerca di nuove proposte: ristoranti, pub e club della città mantengono alto il livello della cucina. Generalmente la prima occhiata ci permette di valutare se un posto si adatta ai nostri gusti, in questo senso i proprietari cercano di dare ai loro locali uno stile preciso, riconoscibile e sorprendente. Concerti, mostre, esibizioni artistiche si svolgono in molti luoghi della città.

## Per gli sportivi

Il volto sportivo della città è noto da molti anni: **ricordiamo** la Maratona di Cracovia, le ultime tappe del Tour de Pologne, **l'unica pista di rafting a Kolna**, e i moderni stadi di calcio delle squadre il Wisła e il Cracovia: un volto sportivo della città è noto ai tifosi ormai da molti anni. Ad incentivare il turismo ha contribuito anche l'apertura, nel 2014, del più grande centro sportivo e di intrattenimento d'Europa.

La **Tauron Arena** di Cracovia si trova a metà strada tra il centro città e Nowa Huta e la si può raggiungere in tram dalla Piazza del Mercato, il viaggio dura solo una decina di minuti. Le tribune possono accogliere **più di ventimila persone**. Gli sportivi amano il caloroso tifo e l'atmosfera unica nell'arena riempita da una folla variopinta di tifosi. Non sorprende che l'Arena quasi immediatamente dopo l'apertura sia diventata un luogo di eventi sportivi di altissimo livello internazionale: il campionato mondiale di pallavolo nel 2014 e il campionato europeo di pallamano all'inizio del 2016. Fin dall'inizio, la Tauron Arena di Cracovia ha anche ospitato i tour di **Star rock e pop mondiali, che esprimono la loro ammirazione per Cracovia sui social network**. Il programma degli eventi è disponibile sul sito:

[www.tauronarenakrakow.pl](http://www.tauronarenakrakow.pl)

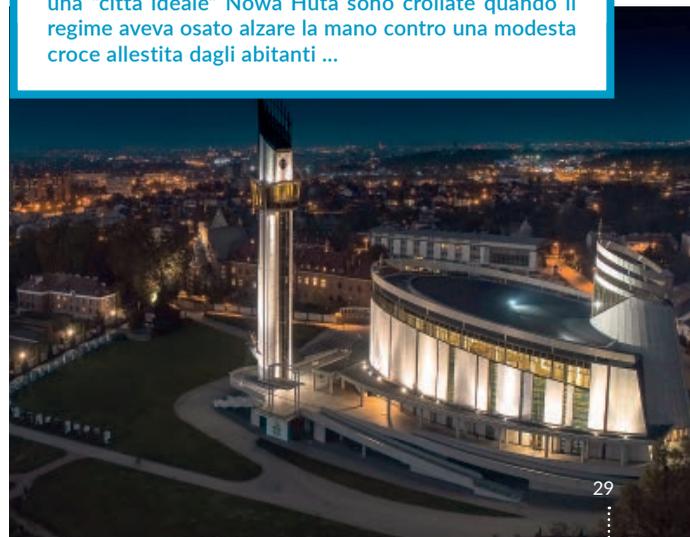


## Turismo religioso

**Cracovia**, da secoli il centro della statualità polacca, è **anche il cuore del cristianesimo polacco**. Le sue antiche chiese, nelle quali sono conservati quadri e reliquie; sono il luogo dove vengono portate avanti le antiche tradizioni delle congregazioni religiose e dei monasteri; qui processioni e Sante Messe all'aperto radunano decine e centinaia di migliaia di fedeli. Alla città di Cracovia sono legate le vite di numerosi santi e benedetti – da San Stanislao di Szczepanów (św. Stanisław ze Szczepanowa) alla Regina Edvige e al sacerdote meno conosciuto Stanisław Sołtyś chiamato Kazimierzczyk, vissuto nel XV secolo (canonizzato nel 2010) – molti dei quali trovarono nelle chiese e nei cimiteri di Cracovia l'eterno riposo. È in questa città che si è formato Karol Wojtyła, in seguito divenuto Papa Giovanni Paolo II - canonizzato il 27 aprile del 2014 – il quale tornava sempre qui per incontrare milioni di polacchi. Infine, a Cracovia, a 10 minuti di tram dal centro, si trova il **santuario di Łagiewniki**, - centro mondiale del culto della Divina Misericordia e luogo della memoria di Suor Faustina, precursore della rinascita di questo culto nel XX secolo e, il più giovane, Centro di Giovanni Paolo II “Non abbiate paura!” - **che rappresenta una delle più importanti mete di pellegrinaggio in questa parte dell'Europa**.

Non sorprende quindi che proprio a Cracovia nel 2016 si sia tenuta la Giornata Mondiale della Gioventù, a cui sono accorsi moltissimi pellegrini per celebrare la preghiera e la gioia.

**È stata Cracovia che nei tempi del sinistro regime totalitario non ha dimenticato le sue radici cristiane; e le idee comuniste alla base della fondazione di una “città ideale” Nowa Huta sono crollate quando il regime aveva osato alzare la mano contro una modesta croce allestita dagli abitanti ...**



## Fuori città

Da non dimenticare sono le famose attrazioni turistiche fuori Cracovia: le pittoresche colline giurassiche, Ojców e Pieskowa Skała, ed anche il **Museo di Oświęcim e le miniere di sale di Wieliczka e di Bochnia** - luoghi inseriti nella **lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO**. Nonostante queste ultime richiedano quasi una giornata per essere visitate, spesso vengono considerate mete obbligatorie. La lista include anche le costruzioni in legno tipiche della regione e il famoso concetto paesaggistico di **Kalwaria Zebrzydowska** con una insolita via crucis. I pellegrini possono anche raggiungere Wadowice, città natale di Giovanni Paolo II.

Vista sui Monti Tatra



Cracovia è un ottimo punto di partenza per visitare i luoghi più pittoreschi della Polonia.

Solo 100 chilometri separano la città dai Monti Tatra e da Zakopane, denominata capitale invernale della Polonia, dai maestosi e affascinanti Monti Pieniny, da **Szczawnica e Krynica, rinomate località balneari**. Non eccessivamente lontani sono anche i sentieri montuosi dei Monti Beskidy, i parchi nazionali Tatrzanski, Pieniński, Gorczański e Babiogórski - che costituiscono le aree naturali e paesaggistiche più preziose della regione di Małopolska.

Le tradizioni locali fanno della Małopolska una delle poche regioni in Europa ecofriendly.

## Punti d'informazione urbana

Negli Infopoint turistici sparsi per la città sono disponibili versioni abbreviate delle guide della città con indicazioni pratiche e dettagliate nonché mappe del centro storico con percorsi turistici segnalati.

Recentemente nelle guide sono state inserite nuove proposte di passeggiate in città, interessanti per ragioni paesaggistiche o storiche, legate, tra l'altro, agli eventi degli ultimi decenni.

[www.infokrakow.pl](http://www.infokrakow.pl)

### ul. Powiśle 11

tel.: (+48 12) 354 27 10

tel.: (+48 12) 354 27 12

powisle@infokrakow.pl

### Sukiennice

Rynek Główny 1/3

tel.: (+48 12) 354 27 16

sukiennice@infokrakow.pl

### ul. św. Jana 2

tel.: (+48 12) 354 27 25

jana@infokrakow.pl

### Pawilon Wyspiańskiego

pl. Wszystkich Świętych 2

tel.: (+48 12) 354 27 23

wyspianski@infokrakow.pl

### ul. Szpitalna 25

tel.: (+48 12) 354 27 20

szpitalna@infokrakow.pl

### ul. Józefa 7

tel.: (+48 12) 354 27 28

jozefa@infokrakow.pl

### Zgody 7

Osiedle Zgody 7

12 354 27 14

zgody7@infokrakow.pl

### Międzynarodowy Port Lotniczy w Balicach (Aeroporto Internazionale a Balice)

ul. Kpt. M. Medweckiego 1

tel.: (+48 12) 285 53 41

balice@infokrakow.pl



## Numeri di telefono importanti

### Numeri di emergenza

numero di emergenza (generale): 112

Polizia municipale: 986

Pronto soccorso: 999

Vigili del fuoco: 998

Polizia: 997

### Informazioni mediche:

tel.: +48 12 661 22 40 (24 h)

Tutte le descrizioni dei percorsi turistici sono disponibili su:

[www.krakow.pl](http://www.krakow.pl)

Attualmente sono segnati i seguenti percorsi turistici:

*Ścieżkami Jana Pawła II* (Sentieri di Giovanni Paolo II), *Droga Królewska* (Via Reale), *Droga Królewska dla niepełnosprawnego turysty* (Via Reale per Turisti Disabili), *Trasa uniwersytecka* (Percorso universitario), *Trasa zabytków żydowskich* (Percorso dei Monumenti Ebraici), *Trasa św. Stanisława* (Percorso di San Stanislao), *Trasa nowohucka* (Percorso di Nowa Huta), *Trasa historii Podgórze* (Percorso della storia di Podgórze), *Getto - Szlak Pamięci 1941-1943* (Ghetto - percorso commemorativo 1941-1943), *Szlak Twierdzy Kraków* (Sentiero della Fortezza di Cracovia), *Krakowski szlak techniki* (Percorso della tecnologia di Cracovia), *Krakowski szlak świętych* (Sentiero dei Santi di Cracovia) e tre percorsi distrettuali turistici e culturali: Bronowice, Prądnik Czerwony e Swoszowice.



### Testo

Grzegorz Słacz, Melania Tutak – Associazione PODGORZE.PL, Leszek J. Sibila – Museo Storico della Città di Cracovia, Jerzy W. Gajewski

### Fotografie

Archivio UMK (Municipio di Cracovia), Tomasz Bielecki, Przemysław Czaja, Radosław Kowal, Ela Marchewka, Tom Rollauer, Aeroporto Internazionale di JP II Kraków-Balice (p. 4), Wojciech Wandzel per l'Ufficio del Festival di Cracovia (p. 24) (Krakowskie Biuro Festiwalowe)

### Progetto

Artur Brożonowicz (Municipio di Cracovia)

### Cracovia 2018, III Edizione

ISBN: 978-83-66039-13-1

© Municipio di Cracovia

Dipartimento di Promozione e Turismo

Copia gratuita

Municipio di Cracovia  
DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE E TURISMO

pl. Wszystkich Świętych 3-4,  
31-004 Cracovia  
tel. +48 12 616 60 52  
pt.umk@um.krakow.pl  
www.krakow.pl

ISBN: 978-83-66039-13-1



European Capital  
of Gastronomic  
Culture  
Kraków 2019

trovaci:

